AVVISO N. 2/2026
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2026.

Allegato 1: Obiettivi, aree prioritarie di intervento e linee di attività da finanziare ai sensi dell'art. 5 del d.lgs 117/2017

Nel presente allegato si riportano gli obiettivi dell'agenda 2030 indicati dall'atto di indirizzo 2026, adottato con D.M. n. 110 del 4 agosto 2026, registrato dalla Corte dei Conti il 26 agosto 2026 al n. 829, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività in base ai quali, i soggetti proponenti in possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione di cui al paragrafo 4 dell'avviso 2/2026, possono presentare, coerentemente alle proprie finalità statutarie, le iniziative e i progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del d.lgs 117/2017 e s.m.i. per la implementazione delle attività di interesse generale recate dall'art. 5 del citato decreto legislativo.

Le iniziative e i progetti di rilevanza nazionale dovranno prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore ed essere svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti. Possono essere indicati un massimo di 3 obiettivi e 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza, dal maggiore al minore.

Le risorse quantificate nel paragrafo 2 ammontano ad € 10.533.994,88, che graveranno su due annualità, l'una a titolo di anticipo pari all'80% dei progetti/iniziative ammessi al finanziamento, l'altra a titolo di saldo pari al 20%:

ANNUALITÀ 2026	ANNUALITÀ 2028
8.427.195,90 €	**2.106.798,98 €**

Le risorse disponibili dovranno essere impiegate in maniera razionale, coerente e sinergica con riguardo agli obiettivi generali, alle aree prioritarie di intervento e alle linee di attività da finanziare.

OBIETTIVI	**AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**
 ***Porre fine ad ogni forma di povertà***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; **b)** rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; **c)** promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; **d)** anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); **e)** realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; **f)** rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; **g)** contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

	h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; **i)** sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; **j)** prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali; **k)** prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; **l)** risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; **m)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore; **n)** promozione del sostegno a distanza. **o)** il sostegno e promozione dell'adozione internazionale attraverso la formazione e sensibilizzazione delle famiglie e il supporto alle famiglie adottive e ai bambini accolti. **p)** raccolta e recupero di beni sanitari ed eccedenze farmaceutiche. **q)** promozione di azioni di prevenzione e contrasto della povertà minorile.
 ***Promuovere un'agricoltura sostenibile***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; **b)** integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili; **c)** sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità; **d)** inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; **e)** educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità; **f)** valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio; **g)** promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità; **h)** promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità; **i)** sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; **j)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;

 ***Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; **b)** sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non auto-sufficienti; **c)** prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali, in particolare tra i giovani; **d)** contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; **e)** contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; **f)** sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare; **g)** promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali; **h)** sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; **i)** promozione dell'attività sportiva; **j)** rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani; **k)** promozione della relazione con gli animali d'affezione; **l)** accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; **m)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore. **n)** promozione del sostegno a distanza. **o)** promozione della domiciliarità come approccio nell'erogazione dei servizi di cura territoriali. **p)** promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione oncologica. **q)** favorire un uso etico delle I.A. e delle nuove tecnologie (es. social network, internet, messaggistica istantanea, videogiochi, ecc.) e relativa informazione sui rischi correlati; **r)** promozione del benessere psicologico e sociale per prevenire disturbi, in particolare in età evolutiva, quali depressione, disturbi d'ansia, atti di autolesionismo e tentato suicidio, disturbi alimentari, ecc..
 ***Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti***	le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; **b)** promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; **c)** promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva; **d)** promozione e sviluppo di azioni volte all'educazione alla democrazia ed alle pratiche partecipative nonché alla valorizzazione delle diversità culturali. **e)** promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e

	alla valorizzazione delle diversità culturali; **f)** promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisposizione di ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti; **g)** prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali; **h)** prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; **i)** promozione di iniziative educative rivolte ai giovani e alle loro famiglie, capaci di sviluppare un uso etico, consapevole e critico dell'I.A. e delle nuove tecnologie; **j)** sviluppo di azioni contro l'abuso dell'I.A. e i deepfake di cui sono vittime i giovani; **k)** sviluppo di azioni con cui l'I.A può facilitare interventi di prevenzione e contrasto delle dipendenze; **l)** sviluppo delle reti associative del terzo settore, e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore; **m)** promozione del sostegno a distanza; **n)** sviluppo di azioni di contrasto della povertà educativa e di promozione dell'accesso alla cultura; **o)** sviluppo di azioni volte a promuovere l'educazione alla legalità; **p)** educazione alla salute, sviluppo della cultura dei corretti stili di vita, delle sane abitudini alimentari e della prevenzione oncologica primaria e secondaria; **q)** promozione della cultura scientifica, delle competenze digitali e delle competenze stem.
 ***Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato; **b)** prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani, e la pedopornografia online; **c)** promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro); **d)** sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore. **e)** promozione del sostegno a distanza; **f)** promuovere la conoscenza dell'I.A. per sviluppare conoscenze e competenze tra le giovani donne e ragazze che si affacciano al mondo del lavoro; **g)** sviluppo di azioni contro l'abuso dell'I.A. e i Deepfake di cui potrebbero essere vittime le giovani donne e le ragazze.
	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; **b)** diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	reti di qualità; **c)** sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità; **d)** promozione di strumenti di incentivazione per lo sviluppo di standard etici dei processi produttivi nei settori di interesse; **e)** istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso; **f)** accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti; **g)** rafforzamento dell'informazione ai lavoratori in particolare nei settori a maggior rischio di sfruttamento e di irregolarità (lavoro domestico, agricolo, costruzioni); **h)** consolidamento delle attività di orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori; **i)** organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali; **j)** attivazione di sportelli informativi fissi e di unità mobili provvisti di figure quali mediatori culturali, psicologi ed altro personale competente; **k)** rafforzamento dei percorsi di lingua italiana ed educazione civica e della formazione lavoro successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro; **l)** promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità, dell'economia sociale e del mutualismo anche attraverso la valorizzazione dell'apporto del volontariato; **m)** sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore. **n)** promuovere azioni volte all'attivazione di giovani in condizione neet; **o)** promuovere lo sviluppo dell'economia sociale, attraverso misure di sostegno all'innovazione sociale e in particolare all'imprenditoria giovanile; **p)** promuovere la conoscenza dell'I.A. e delle nuove tecnologie per sviluppare conoscenze e competenze tra i giovani che si affacciano al mondo del lavoro.
 ***Ridurre le inegualianze***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; **b)** promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; **c)** sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino anche attraverso campagne d'informazione, di consapevolezza e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica; **d)** affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (sviluppo delle competenze sulle nuove tecnologie per la popolazione anziana, educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget famigliare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto; **e)** sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, attività creative ecc.); **f)** prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; **g)** prevenzione e contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato anche attraverso rapporti intergenerazionali;

	h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; **i)** sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; **j)** accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia, ridurre le barriere sociali e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella società, migliorando il loro benessere e la qualità della vita quotidiana, anche attraverso tirocini di inclusione sociale; **k)** sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore. **l)** promozione del sostegno a distanza; **m)** il sostegno e la promozione dell'adozione internazionale attraverso la formazione e sensibilizzazione delle famiglie e il supporto alle famiglie adottive e dei bambini accolti.
 ***Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; **b)** ideazione e sviluppo di progetti e spazi che rispondano ai bisogni del quartiere, attraverso modalità collaborative e inclusive, individuando quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi); **c)** sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; **d)** contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; **e)** contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; **f)** sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale; **g)** sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi; **h)** sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; **i)** sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; **j)** promozione e sviluppo dell'economia circolare; **k)** sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile; **l)** sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore.

 ***Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; **b)** promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità; **c)** promozione e sviluppo dell'economia circolare; **d)** promozione dell'uso consapevole delle risorse naturali; **e)** supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita; **f)** promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile; **g)** promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network); **h)** sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari e farmaceutiche per favorire l'accesso al cibo, ai farmaci e ad altri beni sanitari, da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi di questi prodotti che andrebbe altrimenti sprecato; **i)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
 ***Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; **b)** promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole; **c)** sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva; **d)** implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni; **e)** sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; **f)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Di seguito si riporta l'elenco delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

LINEE DI ATTIVITÀ DA FINANZIARE AI SENSI DELL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE d.lgs 117/2017 e s.m.i.
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
b) interventi e prestazioni sanitarie;
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché' alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
g) formazione universitaria e post-universitaria;
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.